



■ **BILANCIO. Comune penalizza ricerca e associazioni**
La cultura sarà tagliata dell'8%
salvi Mambo, Cineteca e biblioteche

«È vero che di fronte alla crisi la prima area che soffre è quella della cultura, ma per il prossimo anno i tagli non assumeranno un aspetto drammatico». Lo assicura Angelo Guglielmi, assessore alla cultura del Comune di Bologna, presentando a Palazzo d'Accursio, il bilancio del suo settore per il 2009. Secondo l'assessore il taglio sarà dell'8%, cioè di quattro punti percentuali in meno rispetto alla prospettiva di contenimenti della spesa per tutti i settori del 12%. «La riduzione delle spese riguarderà gli organismi meno strutturati», spiega Guglielmi in commissione. Le istituzioni, invece, si salveranno. La Cineteca, il Mambo, l'insieme dei Musei civici e l'associazione delle biblioteche comunali (15 in tutto) non subiranno alcun taglio. A ritrovarsi a mani vuote saranno le libere forme associative, soprattutto quelle di quartiere, e le attività culturali sperimentali. Insomma, per il 2009, il Comune decide di investire sulle istituzioni sacrificando sostanzialmente la cultura di quartiere, come rimarcato anche da alcuni consiglieri (Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia, per esempio).

